

Schema operativo
per la costruzione di ogni “processo”
secondo il Total Quality Management
e per la “politica del riesame” di ogni “processo”

Tabella operativa
da compilare per ogni “processo”
progettato dalla scuola ed eventualmente realizzato

Obiettivo generale: migliorare il benessere organizzativo del sistema scolastico centrato sulla motivazione all’insegnamento/apprendimento attraverso la valorizzazione delle competenze di più personale docente ed ATA.

Nome del Processo	ESITI	
Finalità del Processo	Migliorare gli esiti in matematica	
Obiettivi del Processo	Migliorare di 2 punti nel triennio i risultati di matematica delle prove INVALSI delle classi 2°, 5° primaria e 3° secondaria	
Data di inizio della progettazione	Ottobre 2015	
Data di fine della progettazione	30 novembre 2015	
Elenco delle azioni del Processo	Azioni: 1. Formazione docenti: Area del pensiero logico 1.1 Ricerca del formatore, anche mediante reti, e organizzazione corso 1.2 Momenti/incontri di formazione 1.3 Ricercazione e sperimentazione per la realizzazione di una attività 1.4 Socializzazione dei risultati con eventuale presenza del formatore. 2. Attività a classi aperte 2.1 Individuazione delle difficoltà attraverso strumenti condivisi 2.2 Analisi dei bisogni 2.3 Individuazione di referenti 2.3 Progettazione di azioni con classi aperte 2.4 Azioni con piccoli gruppi di classi parallele (Progetto P.R.A.D.A.) 2.5 Coordinamento e monitoraggio delle azioni 2.6 Costruzione format strumento di raccolta dati 2.7 Individuazione di soglie minime e massime 2.8 Lettura del raggiungimento dell’obiettivo rispetto ai dati raccolti	
Elenco degli Indicatori e degli Indici	Indicatori: 1. Formazione docenti: Area del pensiero logico 1.1 tempo impiegato	Indici: 1. Formazione docenti: Area del pensiero logico 1.1 50% dei docenti – 3 aree
[Gli “indicatori” possono essere direttamente connessi ad ogni singola “azione” oppure possono essere connessi all’intero “processo”]		

<p>nella sua globalità – Due sono le grandi tipologie di “indicatori”: - 1. “Indicatori di prodotto e/o di performace e/o di risultato e/o di “output” e/o di outcome” -2. “Indicatori di processo e/o di soddisfazione e/o di impatto formativo e/o di impatto organizzativo”.]</p> <p>[Gli “indici” costituiscono la dimensione numerica di misurazione degli “indicatori” e sono “essenziali” per definire un “indicatore”. Senza il suo “indice”, l’“indicatore” è cieco, cioè è privo della sua “essenza”, ovvero la capacità di “essere misurato”.]</p>	<p>1.2 livello di presenze / n - di aree(discipline)</p> <p>rappresentate</p> <p>2.Attività classi aperte</p> <p>2.1 Lettura dei risultati iniziali</p>	<p>rappresentate</p> <p>2. Attività classi aperte</p> <p>2.1 Miglioramento di 0.50 ad anno nelle prove di matematica INVALSI</p>
	<p>2.2 Lettura dei risultati intermedi</p> <p>2.3 Lettura dei risultati finali</p>	

<p>Per il Processo sono stati definiti, indicati e materialmente scritti: INPUT [Precisando che corrispondono agli OUTPUT di altri Processi espressamente indicati] - Responsabile di Processo - Process owner -</p> <p>Descrizione dettagliata delle diverse “azioni” (Tempistica ed operatività) - OUTPUT [Precisando espressamente i corrispondenti Processi, di cui essi diventano INPUT]</p>	<p style="text-align: center;">SI</p> <p style="text-align: center;">SI</p>
<p>Elenco delle azioni [Eventualmente degli indicatori e degli indici] di monitoraggio del Processo</p> <p>[Possono essere direttamente connessi ad ogni singola “azione” oppure possono essere connessi all’intero “processo” nella sua globalità]</p>	<p>Azioni di monitoraggio:</p> <p>1. Formazione docenti</p> <p>1.1 Costruzione di tabelle relative alla frequenza dei docenti ai corsi</p> <p>1.2 Ricaduta della ricercazione sulla didattica</p> <p>2. Attività a classi aperte</p> <p>2.1 Tabella sulla frequenza degli alunni</p> <p>2.2 Valutazioni finali sugli esiti</p>
<p>Elenco delle azioni [Eventualmente degli indicatori e degli indici] di comunicazione e di condivisione del Processo</p> <p>[Possono essere direttamente connessi ad ogni singola “azione” oppure possono essere connessi all’intero “processo” nella sua globalità]</p>	<p>Azioni di comunicazione e condivisione:</p> <p>1. Formazione docenti</p> <p>1.1 Condivisione all’interno del Collegio Docenti</p> <p>1.2 Condivisione delle esperienze formative all’interno dei dipartimenti e delle classi parallele</p> <p>2. Attività a classi aperte</p> <p>2.1 Condivisione degli esiti in itinere e finali all’interno dei Consigli di classe e dei team docenti</p> <p>2.2 Condivisione dei risultati alle famiglie</p> <p>2.3 Relazioni finali al Collegio da parte delle funzioni strumentali coinvolte</p>
<p>Elenco degli strumenti per il monitoraggio e per la validazione del Processo</p> <p>[Possono essere direttamente connessi ad ogni singola “azione” oppure possono essere connessi all’intero “processo” nella sua globalità]</p>	<p>Strumenti per il monitoraggio e per la validazione:</p> <p>1. Formazione docenti</p> <p>1.1 Tabelle</p> <p>1.2 Grafici</p> <p>1.3 Power Point</p> <p>2. Attività a classi aperte</p> <p>2.1 Tabelle</p> <p>2.2 Grafici</p>

Data di inizio della realizzazione	Settembre 2015
Data di fine della realizzazione	Giugno 2019
Data di inizio della revisione/riesame	Giugno 2017
Data di fine della revisione/riesame	Giugno 2019
Data di inizio della realizzazione del nuovo Processo	
Data di fine della realizzazione del nuovo Processo	

Schema operativo
per la costruzione di ogni “processo”
secondo il Total Quality Management
e per la “politica del riesame” di ogni “processo”

Tabella operativa
da compilare per ogni “processo”
progettato dalla scuola ed eventualmente realizzato

Nome del Processo	Esiti degli apprendimenti
Finalità del Processo	Diminuire la variabilità negli esiti tra le classi sia alla primaria che alla secondaria.
Obiettivi del Processo	Calare di 3 punti percentuali la variabilità tra le classi.
Data di inizio della progettazione	1 dicembre 2015
Data di fine della progettazione	13 gennaio 2016
Elenco delle azioni del Processo	<p>Azioni:</p> <p>1. Analisi delle iscrizioni</p> <p>1.1 Casi sociali</p> <p>1.2 Disagi nella sfera emotivo-relazionale</p> <p>1.3 Varie tipologie di disturbi del linguaggio</p> <p>1.3 Alunni certificati</p> <p>1.4 Arrivo in Italia del bambino di cittadinanza non italiana</p> <p>1.3 Frequenza scolastica e competenze acquisite</p> <p>2. Formazione delle classi il più possibile omogenee ed eterogenee al loro interno.</p> <p>2.1 Costituire un gruppo di lavoro formato da docenti di classe 5° di scuola primaria e di classe 3° di scuola secondaria, per raccogliere le informazioni sugli alunni iscritti.</p> <p>2.2 Preparare e condividere un documento di raccolta informazioni all'interno dell'Istituto</p> <p>2.3 Organizzare giornate di passaggio d'informazioni tra i vari ordini di scuole dell'Istituto e del territorio.</p> <p>3 Revisione e condivisione dei criteri per la formazione delle classi</p> <p>3.1 Revisione, condivisione e approvazione collegiale</p> <p>3.2 Analisi delle informazioni raccolte</p> <p>3.3 Rispetto dei criteri della costituzione delle classi, della scelta del tempo scuola fatta dalle famiglie (con riserva di modifiche concordate con le famiglie stesse)</p> <p>3.4 Pubblicazione delle classi prima dell'inizio dell'anno scolastico</p> <p>4 Condivisione prove d'ingresso</p> <p>4.1 Condivisione delle prove d'ingresso tra i docenti degli anni ponte.</p> <p>4.2 Consapevolezza da parte dei docenti dei vari ordini delle</p>

	competenze in uscita degli alunni. 5 Condivisione del curricolo verticale delle varie discipline. 5.1 Costituire dei dipartimenti disciplinari a settembre e in itinere per visionare e aggiornare tutti i documenti realizzati negli anni scorsi. 5.2 Focus group per classi parallele per riflettere sui risultati degli apprendimenti ed eventuali strategie da adottare.	
Elenco degli Indicatori e degli Indici [Gli "indicatori" possono essere direttamente connessi ad ogni singola "azione" oppure possono essere connessi all'intero "processo" nella sua globalità – Due sono le grandi tipologie di "indicatori": - 1. "Indicatori di prodotto e/o di performance e/o di risultato e/o di "output" e/o di outcome" -2. "Indicatori di processo e/o di soddisfazione e/o di impatto formativo e/o di impatto organizzativo".] [Gli "indici" costituiscono la dimensione numerica di misurazione degli "indicatori" e sono "essenziali" per definire un "indicatore". Senza il suo "indice", l'"indicatore" è cieco, cioè è privo della sua "essenza", ovvero la capacità di "essere misurato".]	Indicatori: 1. Moda dei livelli raggiunti tra classi parallele. 2 Livello medio della singola classe 3 Confronto tra il livello medio delle singole classi	Indici: 1.66% indice della moda Livello minimo della moda 7.5, livello massimo della moda 8.5 2. media 8 3. quante classi hanno media 8

Per il Processo sono stati definiti, indicati e materialmente scritti: INPUT [Precisando che corrispondono agli OUTPUT di altri Processi espressamente indicati] - Responsabile di Processo - Process owner - Descrizione dettagliata delle diverse "azioni" (Tempistica ed operatività) - OUTPUT [Precisando espressamente i corrispondenti Processi, di cui essi diventano INPUT]	SI
Per ogni singola "azione" sono stati definiti, indicati e materialmente scritti: INPUT - Responsabile operativo - Descrizione dettagliata (Tempistica ed operatività) -OUTPUT	SI
Elenco delle azioni [Eventualmente degli indicatori e degli indici] di monitoraggio del Processo [Possono essere direttamente connessi ad ogni singola "azione" oppure possono essere connessi all'intero "processo" nella sua globalità]	Azioni di monitoraggio: 1. curva di Gauss (da cui ricavare la moda e i livelli medi minimo e massimo) 1.1. aspetto umanistico-linguistico-musicale-artistico-motorio 1.2. aspetto logico-matematico 1.3. scientifico, tecnologico- operativo 2.soddisfazione dell'utenza
Elenco delle azioni [Eventualmente degli indicatori e degli indici] di comunicazione e di condivisione del Processo [Possono essere direttamente connessi ad ogni singola "azione" oppure possono essere connessi all'intero "processo" nella sua globalità]	Azioni di comunicazione e condivisione: 1. trasmissione in sede collegiale 2. focus group
Elenco degli strumenti per il	Strumenti per il monitoraggio e per la validazione:

monitoraggio e per la validazione del Processo [Possono essere direttamente connessi ad ogni singola "azione" oppure possono essere connessi all'intero "processo" nella sua globalità]	1. tabelle di livelli per materie con righe e colonne delle varie azioni monitorate 2. trasformazione in grafici a fine quadrimestre
Data di inizio della realizzazione	1 febbraio 2016
Data di fine della realizzazione	30 giugno 2018
Data di inizio della revisione/riesame	
Data di fine della revisione/riesame	
Data di inizio della realizzazione del nuovo Processo	
Data di fine della realizzazione del nuovo Processo	

TABELLA 4: PIANIFICAZIONE OPERATIVA E MONITORAGGIO DEI PROCESSI

ESITO: COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA

PRIORITÀ: FORMALIZZARE IL CURRICOLO VERTICALE DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

AREA DI PROCESSO: CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

OBIETTIVO DI PROCESSO: RIORGANIZZARE LE ATTIVITA' DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA FORMALIZZANDO LE IN UN CURRICOLO VERTICALE COMUNE

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Compiti dei soggetti	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Indicatori di monitoraggio	Modalità di monitoraggio
Individuazione di un dipartimento di Cittadinanza attiva e Costituzione all'interno del Collegio Docenti	Dirigente Scolastico Collegio Docenti Docenti coinvolti	Individuazione del dipartimento Cittadinanza attiva costituito da docenti dell'area antropologica dei diversi ordini di scuola Raccolta e analisi dei bisogni dell'Istituto	Settembre 2015	Condividere a livello d'Istituto i valori di Cittadinanza attiva Individuazione degli indirizzi operativi dell'Istituto	N° docenti dell'area antropologica che partecipano al dipartimento	Foglio firme presenze Tabella dei bisogni d'Istituto
Costituzione di una Commissione di lavoro rappresentante dei tre ordini di scuola	Dirigente Scolastico Docenti coinvolti	Pianificazione del lavoro	Ottobre-novembre 2015	Rappresentatività nel gruppo dei tre ordini di scuola Ideazione di un progetto comune	N. giorni di Presenza e contributo dei docenti a tutti gli incontri previsti	Foglio firme presenze
Elaborazione del curricolo verticale sulla cittadinanza attiva	Dirigente Scolastico Docenti della Commissione	Stesura del documento di cittadinanza attiva	Ottobre-Novembre 2015	Il documento del curricolo di cittadinanza attiva d'Istituto	Grado di rappresentatività in termini di obiettivi di ogni ordine di scuola.	Analisi comparativa fra il documento e le Indicazioni Nazionali del curricolo

					Corrispondenza con le Indicazioni Nazionali del Curricolo e con i concetti chiave di cittadinanza	
Stesura del progetto d'Istituto da parte del Dipartimento Cittadinanza attiva	Dirigente Scolastico Docenti dell'area antropologica	Individuazione della tematica da affrontare in ogni ordine di scuola: infanzia, primaria e secondaria. Progettazione.	Gennaio 2016	Elaborazione del progetto d'Istituto.	N° discipline coinvolte N° di enti territoriali coinvolti	Rispondenza del Progetto ai bisogni individuati
Proposta in Collegio docenti del curricolo verticale di cittadinanza attiva e del relativo Progetto	D.S. F.S. POF Collegio Docenti	Lettura, analisi e condivisione del Curricolo e del Progetto.	Febbraio 2016	Approvazione con delibera del documento da parte del Collegio Docenti e inserimento nel PTOF	N° docenti che approvano i documenti	Approvazione all'unanimità o a maggioranza
Attuazione del Progetto di Cittadinanza attiva	Team delle classi o Consigli di classe	Pianificazione delle unità di apprendimento multidisciplinari	Da febbraio 2016 a maggio 2019	Sviluppare e potenziare la motivazione e il senso di cittadinanza attiva	- Grado di partecipazione degli alunni e livello di gradimento	Questionario di gradimento
Verifica e valutazione del Progetto di Cittadinanza attiva	Team delle classi o Consigli di classe	Calcolo della moda riguardo al comportamento di cittadinanza attiva	Al termine di ogni anno scolastico	Interiorizzazione dei comportamenti di cittadinanza attiva da parte degli alunni	- Moda dei livelli raggiunti tra classi parallele - Livello medio della singola classe	66% indice della moda, livello minimo 8, livello massimo 10, livello medio 9.

TABELLA 4: PIANIFICAZIONE OPERATIVA E MONITORAGGIO DEI PROCESSI

ESITO: FAVORIRE MOMENTI DI CONDIVISIONE DI PROCEDURE METODOLOGICHE E DI PRATICHE EDUCATIVE-DIDATTICHE

PRIORITÀ: INNALZARE IL LIVELLO DI COMPETENZA TRASVERSALI VERIFICANDO L'EFFICACIA

AREA DI PROCESSO: CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE – AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

OBIETTIVO DI PROCESSO:

Strutturare dei momenti di confronto in itinere per condividere procedure metodologiche e criteri di valutazione comuni e analizzare gli esiti Progettare moduli o unità didattiche per il potenziamento delle competenze

Riorganizzare le attività di sviluppo delle competenze di cittadinanza formalizzandole in un curriculum verticale comune

Riorganizzare il progetto di recupero, consolidamento e potenziamento prevedendo attività a classi aperte per gruppi di livello

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Compiti dei soggetti	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Indicatori di monitoraggio	Modalità di monitoraggio
Progettazione iniziale delle attività curriculari per dipartimenti e per classi parallele	Collegio docenti articolato in dipartimenti, team, consiglio di classe, classi parallele, intersezione	Progettare attività curriculari per il piano dell'offerta formativa e il suo ampliamento	Settembre - ottobre	Maggiore sinergia tra le risorse umane. Pianificazione temporale degli interventi progettati e/o condivisi	Numero di progetti realizzati rispetto a quelli pianificati Aumentare l'indice di concentrazione per i tre progetti più importanti (39,2% dato regionale)	Verifica sull'atto di indirizzo del Dirigente e del collegio
Programmazioni di team e consigli di classe finalizzati a concordare le attività in base ai bisogni di apprendimento rilevati	Team, consiglio di classe, intersezione, organico potenziato	Individuazione metodologie e organizzazione delle strategie di insegnamento-apprendimento: attività frontali, gruppi a classi aperte per recupero, cooperative	Novembre-maggio	Sviluppo di competenze per discipline e per ambiti trasversali/campi di esperienza Sviluppo del metodo di studio Sviluppo di	Aumentare per lo sviluppo di competenze trasversali il 39,8% a livello regionale (scuola primaria) Aumentare il 38,8% a livello	Compilazione di una scheda di rilevazione delle attività svolte e raccolta dei risultati tramite osservazione e riscontro sull'apprendimento.

		learning, ricerca-azione, attività laboratoriali, attività di potenziamento per gruppi di livello		competenze di cittadinanza attiva	regionale (scuola secondaria) aumentare per la progettazione di unità di recupero il 59,6% regionale (primaria) e il 65 % (secondaria) aumentare la percentuale del 11,1% regionale per organizzazione giornate dedicate al potenziamento	
Dipartimento in verticale secondo le varie aree di miglioramento individuate dal RAV	Docenti suddivisi in dipartimenti secondo le aree individuate in base al RAV dal collegio	Ricognizione delle attività già svolte dai docenti nelle classi su questa tematica per raccogliere i dati e rendere intenzionale l'azione educativa e didattica dei singoli docenti; Consapevolezza della propria azione didattica all'interno del progetto; Formalizzazione	dicembre	Favorire momenti di condivisione di procedure metodologiche e pratiche educative-didattiche	Aumentare il 19,6% regionale relativo alle prove strutturate (primaria) Aumentare il 16,6% regionale relativo alle prove strutturate (scuola secondaria) Aumentare con la stesura del	Foglio firma che attesti la presenza Partecipazione ai gruppi

		<p>di alcuni obiettivi formativi, lasciando ampio spazio alle competenze ed interessi dei singoli docenti, che innesteranno il loro agire in una tematica specifica, che andrà dal micro al macro, a seconda del grado di scuola;</p> <p>si privilegerà, quando possibile, un approccio laboratoriale.</p> <p>Individuare un filo conduttore tra i diversi ordini scolastici da sviluppare nelle varie aree progettuali</p> <p>Individuare prove intermedie Per italiano matematica e L2</p> <p>Revisione delle schede di passaggio per la raccolta delle informazioni</p>			<p>progetto d'Istituto il 15,4% dato regionale</p>	
--	--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--	----------------------------------------------------	--

		<p>Facilitare il passaggio tra scuola primaria e scuola secondaria per i BES, DSA con il coinvolgimento delle famiglie</p> <p>Aiutare gli alunni con disabilità ad inserirsi gradualmente e con serenità all'inizio del loro nuovo percorso scolastico</p> <p>Mettere in contatto i ragazzi con realtà diverse per migliorare la motivazione</p>				
Valutazione finale e raccolta esiti	Collegio docenti articolato in dipartimenti, team, consiglio di classe, classi parallele, intersezione	<p>Monitoraggio progetti. Rendicontazione. Valutazione delle criticità e dei punti forza</p> <p>Raccolta esiti</p>	giugno	Migliorare le competenze nelle varie aree e condivisione delle strategie didattiche	<p>n. di progetti svolti e portati al termine come progettato</p> <p>Rientrare nell'indice di spesa del personale nei progetti pari a 17,75% (dato regionale)</p> <p>tabulazione esiti per classi</p>	<p>Relazioni Schemi rilevazione attività grafici</p>

					parallele	
Feste scolastiche di fine anno	Collegio docenti articolato in dipartimenti, team, consiglio di classe, classi parallele, intersezione	migliorare la qualità relazionale genitore/scuola	giugno	raccolta fondi e collaborazione genitori-docenti valorizzare la scuola nel territorio	n. di classi coinvolte n. di docenti coinvolti	Partecipazione all'evento

TABELLA 4: **PIANIFICAZIONE OPERATIVA E MONITORAGGIO DEI PROCESSI**

ESITO: AMPIEZZA DELL'OFFERTA DI FORMAZIONE DEL PERSONALE

PRIORITÀ: CREARE OCCASIONI DI FORMAZIONE

AREA DI PROCESSO: SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

OBIETTIVO DI PROCESSO: IMPLEMENTARE FORME DI CONDIVISIONE DI ESPERIENZE

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Compiti dei soggetti	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Indicatori di monitoraggio	Modalità di monitoraggio
Analisi dei bisogni formativi	Collegio, staff e Dirigente	Stesura del POF con individuazione di un ventaglio di tematiche formative; individuazione delle risorse finanziarie	Settembre - ottobre	Creare occasioni di formazione	Numero di adesioni a tematiche formative	Griglia dei bisogni
Pianificazione della formazione	Funzioni strumentali E Dirigente	<p>Contatti con esperti Contatti con Università Contatti con associazioni del territorio e divulgazione al personale tramite il sito della scuola</p> <p>Organizzare esperienze innovative con</p>	Novembre - giugno	<p>Aumentare gli argomenti desiderati di formazione: inclusione, tecnologie e temi multidisciplinari quali l'ambiente</p> <p>Aumentare gli strumenti tecnologici e la</p>	<p>Aumentare il 12,1% regionale di esperienze formative per l'inclusione</p> <p>Aumentare il 7,7% regionale di esperienze formative per i temi multidisciplinari quali l'ambiente</p>	Foglio firme che attesti la partecipazione

		l'uso delle tecnologie di apprendimento		loro applicazione nell'attività Didattica anche partecipando a progetti FSER PON e PSND	Aumentare il 15,3% regionale di esperienze formative per le tecnologie	
Creare occasioni di condivisione esperienza	Docenti ATA	Organizzazione di incontri di autoformazione e restituzione in rete di esperienze	Novembre-giugno	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane Sviluppo delle competenze del personale ATA in tema di mansioni relative al proprio profilo, di dematerializzazione e segreteria digitale	Aumentare il 22,8% regionale di esperienze formative sulla metodologia Aumentare le competenze del personale e diminuire il cartaceo	Foglio firme che attesti la partecipazione
Coordinare la formazione dei neoassunti nelle fasi 0-A-B-C	Funzioni strumentali Staff Dirigente	Individuare i docenti neoassunti in base alla fase di appartenenza	settembre			Nomina e contratti
	Dirigente	Nominare i tutor per tutti i docenti neoassunti	ottobre			Nomina del DS

	Segreteria	Registrazione su check point e bilancio delle competenze	ottobre			Dati inseriti nel sistema
	Tutor e neoassunti	Organizzazione del peer to peer: progettazione, osservazione reciproca	Ottobre	Riattivare nei docenti la motivazione all'aggiornamento e la disponibilità a mettersi in discussione e a riflettere sulle proprie pratiche didattiche al fine di avere positivi effetti sulla qualità del proprio lavoro e quindi anche sulla qualità degli apprendimenti degli studenti loro affidati.		Modulistica e elazioni
	Tutor e neoassunti	Formazione in servizio e con USR per tutor e neoassunti	Ottobre - Giugno	Riattivare nei docenti la motivazione all'aggiornamento e la disponibilità a mettersi in discussione e a riflettere sulle proprie pratiche didattiche al fine di avere positivi effetti sulla qualità del proprio lavoro	Aumentare il 22,8% regionale di esperienze formative sulla metodologia	Attestati di partecipazione

				e quindi anche sulla qualità degli apprendimenti degli studenti loro affidati.	
					Relazione tutor
	Tutor	Restituzione	Ottobre	Riattivare nei	finale
	E neoassunti	esperienze e		docenti la	
		feedback		motivazione	
				all'aggiornamento	
				e la disponibilità a	
				mettersi in	
				discussione e a	
				riflettere sulle	
				proprie pratiche	
				didattiche al fine	
				di avere positivi	
				effetti sulla qualità	
				del proprio lavoro	
				e quindi anche	
				sulla qualità degli	
				apprendimenti	
				degli studenti loro	
				affidati.	

